

ASSEMBLEA AVIS

Donazioni di sangue in flessione nel 2019 Bisogna rilanciarle

■ Posticipata e decisamente diversa dal solito, la 56a Assemblea di Avis Provinciale Brescia, causa norme restrittive covid, si è svolta sabato 5 settembre in collegamento web da sette sedi dislocate in provincia, con la sede di Brescia. Inevitabile una riflessione sul Covid, che si è portato via parenti, amici, consiglieri, avisini. Avis ha dato il proprio contributo al progetto per la cura con plasma iperimmune e in questi giorni si stanno raccogliendo i frutti dell'impegno e della generosità dei nostri avisini. A Brescia, come in tutta Italia, nel 2019 c'è stata una flessione del numero di donatori attivi e dunque di donazioni. Siamo riusciti comunque a soddisfare il fabbisogno del nostro territorio, anzi, abbiamo aiutato altre zone del Paese.

È tuttavia doveroso interrogarci su come invertire la rotta di questo dato, perché di sangue infatti c'è sempre molto bisogno ed è auspicabile aumentare costantemente il numero di donatori, soprattutto fra i giovani. Vari i mezzi per divulgare l'importanza della donazione di sangue: il periodico Avis La Goccia nella versione cartacea è diventato annuale (quest'anno forse non uscirà, visto il blocco di ogni attività), ma continua online; essenziale rimane il passaparola, seguito dai canali informatici ed eventi sponsorizzati da Avis, in collaborazione con altre associazioni di volontariato, quali Aido, Admo, Ail. Continua da oltre 10 anni anche il progetto scuola, che ha dato ottimi risultati, in collaborazione con l'Università Cattolica di Brescia. Per l'anno scolastico 2020/21, si sta valutando come proseguire, seguendo le restrizioni normative. Molto attivo e prezioso è sempre il Gruppo Giovani Avis, che nel 2019 ha organizzato una serie di manifestazioni, quest'anno obbligatoriamente molto ridotte. Da questa primavera Avis Brescia ha avviato un sistema di prenotazione per le donazioni, per

contingentare gli accessi ed operare in completa sicurezza, chiamando nella sede a Brescia anche gli avisini della provincia nelle cui sedi è per ora impossibile riprendere le donazioni. Grazie al contributo erogato da Fondazione Spedali Civili e **Fondazione Comunità Bresciana**, si è compensato l'incremento spese a seguito della pandemia, così come il sostegno al progetto regionale per la raccolta del plasma iperimmune e per la ristrutturazione della sede Avis di Brescia, che avrà avvio a breve, per creare spazi idonei sia per la donazione che per la donazione di sangue intero che in aferesi. //

Ornella Olfi
Montichiari